

**Oggi**  
Qualità dell'aria:  
stop alle misure  
di emergenza



» A seguito delle proiezioni Arpa relative al possibile sfioramento dei valori limite giornalieri del Pm10, si prospetta un miglioramento della qualità dell'aria; pertanto oggi non ci saranno misure emergenziali per la qualità dell'aria. Il prossimo aggiornamento è invece previsto per la giornata di domani.

Sono confermate le limitazioni al traffico, dalle 8,30 alle 18,30, dal lunedì al venerdì, entro l'anello della tangenziale, per veicoli a benzina pre-euro, Euro 1 e Euro 2; cicli e motocicli pre-euro ed Euro 1, oltre che per i veicoli bifuel omologati pre-euro ed Euro 1 e per i diesel fino ad Euro 4. Tutte le info su [www.comune.parma.it](http://www.comune.parma.it).

## Commercio Secondo Ascom, nel 60 per cento dei negozi le vendite sono aumentate Acquisti di Natale, battuto il 2022 Dopo un avvio in sordina, la caccia al regalo ha accelerato in extremis

» Come hanno affrontato i parmigiani le spese natalizie? I commercianti sembrano tutti concordi: con lentezza. Il mese di dicembre, infatti, è partito con un'insolita timidezza verso l'acquisto dei regali, per arrivare, poi, gli ultimi giorni a una grande affluenza nei negozi. La corsa al regalo si è concentrata soprattutto tra il 23 e il 24 dicembre.

Nonostante la difficoltà a far decollare le spese natalizie, alla fine, dal punto di vista economico ci si è mantenuti sul livello raggiunto lo scorso anno. «Questo ottobre molto caldo ha frenato le vendite nel settore dell'abbigliamento invernale - sottolinea Patrizia Pungelli, presidente di Federmoda Parma -. A dicembre, però, si è lavorato bene e le persone che sono entrate nei negozi erano molto attente ai prodotti».

Pungelli ha spiegato che uno dei punti di forza dei negozi fisici, rispetto a quelli online, è che si possono ottenere consigli da parte degli addetti sulla qualità dei prodotti. «La gente ha investito nei regali in maniera non approssimativa ma molto oculata». Nel complesso, quindi, il settore dell'abbigliamento ha registrato un 10% in più di vendite rispetto allo scorso anno. «Per quanto riguarda il nostro settore - racconta Paolo Valenti, membro del consiglio del settore gioielleria - rispetto all'anno scorso ci siamo mantenuti sulla stessa linea, anche se la spesa sembra essere più sofferta. Sembra ci sia meno piacere nel fare regali e si tende sempre di più a stare attenti al prezzo».

Anche Nicola Salvadori, titolare della Salumeria Garibaldi, ha notato questo cambiamento. «Speravo di vedere più entusiasmo da parte del cliente - spiega - ma vedo che è stato inferiore al passato. Non ci era quasi mai capitato che la gente chiedesse prima i prezzi dei menù esposti, che



La gente si è dedicata allo shopping solo dopo avere fatto scelte molto oculate

di solito forniamo dopo con un preventivo. Comunque, a livello di vendite siamo in linea con gli anni scorsi. Gli acquisti si sono concentrati più a Capodanno che a Natale».

Ascom e Confesercenti spiegano, quindi, che si è trattato di un dicembre lento dal punto di vista degli acquisti culminato in un delirio che ha riempito i negozi all'ultimo minuto. «Rispetto all'anno scorso, siamo in linea - dice Andrea Barazzoni, titolare del negozio di casalinghi I Love My House - anche se mi sembra che si sia sentito

### Stagione a rilento

Dopo un ottobre caldo che ha frenato gli acquisti di capi di abbigliamento, il settore si è ripreso, facendo registrare un più 10% rispetto al 2022.

### Emilia: fino al 4 marzo E domani parte la corsa ai saldi

» E domani partono i saldi invernali in Emilia-Romagna che termineranno dopo 60 giorni, ossia il 4 marzo. Le associazioni di consumatori ricordano alcuni principi di base:

1. Cambi: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme. In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi. Per gli acquisti online i cambi o la rescissione del contratto sono sempre consentiti entro 14

- giorni dalla ricezione del prodotto indipendentemente dalla presenza di difetti, fatta eccezione per i prodotti su misura o personalizzati.
2. La prova dei capi è a discrezionalità del negoziante.
3. Pagamenti: le carte di credito devono essere accettate.
4. Prodotti in vendita: i capi proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo.
5. Indicazione del prezzo: obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e, generalmente, il prezzo finale. In tutto il periodo dei saldi il prezzo iniziale sarà il prezzo più basso applicato alla generalità dei consumatori nei 30 giorni antecedenti l'inizio dei saldi.

### Segnali positivi

Secondo Claudio Franchini, direttore di Ascom Parma «non si registrano grandi differenze, ma un leggero aumento dei consumi distribuito su tutti i generi, dagli alimentari alle gastronomie, dagli articoli per la casa alle profumerie, fino all'abbigliamento e ai pubblici esercizi che, pur registrando buone affluenze, hanno dovuto fare i conti con le disdette causate dai picchi di influenza e di Covid».

meno il Natale come evento in sé. Probabilmente questo è dovuto al periodo di incertezza che stiamo attraversando, tra guerre e crisi climatiche».

Confesercenti spiega, poi, che la tendenza dei parmigiani sembra essere via via quella di allontanarsi dal centro per fare spesa nei centri commerciali. «Ha continuato, tuttavia - sottolinea Francesca Chittolini, presidente di Confesercenti Parma -, a esserci un grande afflusso di turisti che ha favorito la vendita di prodotti tipici, specie alimentari».

Nel complesso, i dati Ascom, comunicano che, alla fine, le previsioni anticipate a metà dicembre sono state confermate e i positivi segnali di fiducia e di propensione al consumo hanno trovato riscontro nelle vendite registrate in occasione del Natale. Per il 60% dei negozi intervistati da Ascom si è registrato un aumento delle vendite, stabili, invece, per il 32% e peggiorate per l'8%.

«Scendendo nel dettaglio dei settori - aggiunge Claudio Franchini, direttore di Ascom Parma - non si registrano grandi differenze, ma un leggero aumento dei consumi distribuito su tutti i settori, dagli alimentari alle gastronomie, dagli articoli per la casa alle profumerie, fino all'abbigliamento e ai pubblici esercizi che, pur registrando buone affluenze, hanno dovuto fare i conti con le disdette causate dai picchi di influenza e di Covid». Anche Franchini sottolinea la tendenza da parte del pubblico alla ricerca della qualità, attraverso l'approfondimento delle materie prime utilizzate, dai capi di abbigliamento alla gastronomia. «In questo senso è proprio la professionalità dei negozi tradizionali a fare la differenza in termini di servizio, assistenza e consiglio».

**Andrea Grassi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Segnalazione Cestini dei rifiuti fatti scoppiare con i petardi, sporczia ovunque «Come hanno ridotto il parco delle Lavandaie»

» Il Capodanno è ormai archiviato, ma non la scia di segnalazioni e proteste nei confronti di chi ha scelto i modi più incivili per fare baldoria. In questo caso la segnalazione arriva da un lettore, che ha documentato con alcune immagini la desolazione nel parco delle Lavandaie, tra via San Bruno e via Quarta. «Sporcizia dentro e intorno al gazebo e poi almeno tre portaimmondizie fatti scoppiare mettendo dentro i petardi - chiosa il lettore - ma come è

**Desolante**  
Le foto scattate dal lettore per documentare sporcizia e degrado.



possibile che una città come Parma sopporti tanto degrado?».

Il parco delle Lavandaie è uno dei tanti fazzoletti verdi di quartiere («dove vanno bambini, mamme e pensionati come il sottoscritto, segnalate a chi di dovere questo scempio»), spesso in balia dell'inciviltà. In questi giorni ai resti di bivacchi e alle bottiglie vuote si sono aggiunti rimasugli di petardi «artigianali» da cui è meglio stare alla larga (nel caso fossero inesplosi). Un panorama già visto che, c'è da scommetterci, ricomparirà tra 12 mesi.

**R.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA